



ITES "VITALE GIORDANO"

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

Piazzale G. Rodari Bitonto - tel. (fax) 0803741816-3746712

Codice meccanografico BATD220004 Codice Fiscale 93062840728

E-mail: batd220004@istruzione.it

Sito internet: <https://www.itesbitonto.edu.it>

Prot. 4446/V.4 del 15 maggio 2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

V C S.I.A.

SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Anno scolastico 2025/26

INDICE DEI CONTENUTI

1.	PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO.....	4
1.1.	Visione e Mission.....	4
1.2.	Finalità dell'Istituto.....	5
1.3.	Obiettivi generali del curriculum.....	5
2.	PROFILO PROFESSIONALE.....	7
2.1.	PECUP: Profilo Educativo, Culturale e Professionale degli istituti tecnici.....	7
2.2.	Caratteri specifici dell'indirizzo SIA.....	8
2.3.	Competenze in uscita.....	9
3.	EDUCAZIONE CIVICA.....	10
3.1.	PECUP.....	10
3.2.	Traguardi di competenza.....	10
3.3.	Risultati di apprendimento.....	11
4.	PRESENTAZIONE DELLA CLASSE.....	12
4.1.	Profilo della classe.....	12
4.2.	Partecipazione delle famiglie.....	12
4.3.	Continuità didattica dei docenti nel corso del triennio.....	13
5.	PERCORSO FORMATIVO SULLA BASE DELLA PROGETTAZIONE COLLEGIALE.....	13
5.1.	Definizione della metodologia didattica.....	13
5.2.	Metodologia CLIL.....	13
5.3.	Strumenti utilizzati.....	14
5.4.	Spazi.....	14
5.5.	Tipologie delle verifiche.....	14
5.6.	Attività di recupero.....	14
5.7.	Indicatori generali per la verifica degli apprendimenti.....	15
5.8.	Valutazione dei risultati di apprendimento.....	15
5.9.	Iniziative realizzate in preparazione degli esami di maturità.....	15
6.	PROGETTI.....	16
6.1.	Quadro riassuntivo.....	16
7.	STRUMENTI PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME.....	16
7.1.	Prima prova scritta.....	16
7.2.	Seconda prova scritta.....	16
7.3.	Valutazione prove scritte.....	16
7.4.	Modalità svolgimento colloquio.....	16
7.5.	Nuclei tematici trasversali declinati nelle UDA.....	17
7.6.	UDA trasversali indirizzo SIA.....	21
7.7.	FSL (ex PCTO): Percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento L.145/2018.....	32
7.8.	Curriculum dello studente e piattaforma Unica.....	32
8.	ALLEGATI.....	34
8.1.	Griglia di osservazione del processo di apprendimento.....	34
8.2.	Griglie di attribuzione del credito scolastico.....	36
8.3.	Griglia di valutazione dei risultati di apprendimento per lo scrutinio quadrimestrale e finale.....	38
8.4.	Griglia di valutazione del comportamento.....	40
8.5.	Griglie di valutazione delle prove scritte.....	42
8.6.	Griglia di valutazione del colloquio orale.....	46
8.7.	Griglia di valutazione per la Formazione Scuola Lavoro.....	46
9.	DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE.....	48
10.	CONSIGLIO DI CLASSE.....	49

PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

<i>Docente</i>	<i>Disciplina di insegnamento</i>
Baldassarre Gaetano Eugenio	ITALIANO
Baldassarre Gaetano Eugenio	STORIA
De Santis Raffaella	MATEMATICA
Lapolla Annalisa	INGLESE
Avitto Maria	DIRITTO PUBBLICO
Avitto Maria	ECONOMIA POLITICA
Rainò Annalaura	INFORMATICA
Cutrone Cecilia	ECONOMIA AZIENDALE
Di Cosmo Cosimo	ITP INFORMATICA/EC.AZIENDALE
Mininni Alessandro sostituito da Chita Alessandro	SCIENZE MOTORIE
Mastro Maria Giuseppa	RELIGIONE

Il Coordinatore

Prof. Gaetano Eugenio Baldassarre

Il Dirigente Scolastico

Prof. Francesco Lovascio

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

1.1. Visione e Mission

L'ITES "V. Giordano" mira a diventare leader fra gli istituti tecnici economici del territorio regionale nella preparazione di professionisti ad elevato livello di competenze operanti nel mondo dell'impresa pubblica e privata, delle professioni giuridiche ed economiche, nei vari settori della pubblica amministrazione, che siano, nel contempo, cittadini informati e consapevoli, pronti a partecipare alla vita pubblica, capaci di prendere decisioni meditate e di assumersi responsabilità politiche.

L'istituto intende diventare, inoltre, leader fra gli istituti tecnici economici del territorio regionale nell'innovazione didattica, sia nelle metodologie di insegnamento sia nelle dotazioni tecnologiche; intende, anche, preparare i propri alunni a essere competitivi nel mercato del lavoro globale, in un mondo in cui al lavoratore qualificato si chiederà, oltre ad una solida preparazione professionale, flessibilità, disponibilità a muoversi in un contesto internazionale, capacità di aggiornare continuamente le proprie competenze,

In particolare, nei prossimi dieci anni l'ITES "V. Giordano" si prefigge l'obiettivo di consentire ai propri diplomati l'accesso a posizioni lavorative qualificate e, in percentuale significativa, a ruoli decisionali.

I valori fondamentali sui quali il "Vitale Giordano" intende basare la sua crescita sono i seguenti:

- 1) Cura del proprio lavoro e dell'ambiente in cui si svolge.
- 2) Rispetto reciproco.
- 3) Osservanza delle regole comuni.
- 4) Impegno nel miglioramento continuo.
- 5) Condivisione delle scelte.
- 6) Cooperazione e lavoro di squadra.
- 7) Riconoscimento dei meriti e assunzione delle responsabilità.
- 8) Orientamento ai risultati.
- 9) Aspirazione all'eccellenza.

Partendo dalla **vision** sopra delineata, è possibile definire la **mission** dell'Istituto nel medio termine.

L'ITES "V. Giordano" raccoglie un'utenza diversificata per preparazione di base e estrazione socio – economica – culturale: pertanto persegue la duplice finalità di preparare i propri alunni ad un proficuo inserimento nel mondo del lavoro con mansioni qualificate, specificamente nel settore secondario e terziario, e di fornire agli studenti più dotati e motivati solide basi per proseguire gli studi a livello universitario.

La missione dell'istituto, nello specifico, è formare i futuri quadri del sistema produttivo e della pubblica amministrazione del nostro territorio, che possano consolidare e rilanciarne lo sviluppo nel più ampio contesto nazionale e globale.

In questo senso operano le caratteristiche che dalla sua nascita contraddistinguono l'ITES "V. Giordano":

- 1) radicamento nel territorio, tradotto nei numerosi accordi di collaborazione con Enti, Agenzie e Associazioni;
- 2) collegamento con il mondo del lavoro, concretizzato nell'ampio numero di aziende accoglienti i nostri alunni in percorsi di alternanza scuola lavoro;
- 3) disponibilità all'innovazione didattica e tecnologica, dimostrata dall'adesione dell'Istituto alle sperimentazioni metodologiche della rete delle "Avanguardie educative" e dal crescente numero di ambienti didattici innovativi presenti nella scuola.

L'ITES "V. Giordano" si distingue fra gli Istituti tecnici economici per la sua vocazione a coniugare l'acquisizione di solide conoscenze e abilità disciplinari con lo sviluppo di competenze avanzate linguistiche, matematiche, tecnologiche e storico- sociali.

Per realizzare la sua missione, l'ITES "V. Giordano" si propone di conseguire nel prossimo triennio i seguenti obiettivi generali:

- 1) Incrementare il numero e la qualità degli ambienti didattici innovativi dell'istituto (aule 3.0, laboratori con tecnologia didattica avanzata, etc.) che consentano una didattica attiva e partecipativa.
- 2) Consolidare e ampliare l'utilizzo di metodologie didattiche di tipo collaborativo e cooperativo (*Debate, Didattica per scenari, Flipped Classroom, Cooperative learning, Problem Based Learning*) che mettano gli alunni al centro del processo di apprendimento e ne favoriscano la motivazione e la partecipazione attiva.
- 3) Favorire la formazione continua dei docenti sull'utilizzo delle nuove tecnologie applicate alla didattica innovativa con iniziative di aggiornamento e di ricerca – azione, incrementando la collaborazione con Avanguardie educative, con l'Indire e con le Università.
- 4) Monitorare sistematicamente, consolidare e potenziare le conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali degli alunni, in particolare nelle discipline Italiano, Matematica, Inglese e nelle discipline caratterizzanti i vari indirizzi.
- 5) Potenziare le competenze chiave di cittadinanza degli alunni, in particolare le competenze personali e sociali, di cittadinanza e imprenditoriali (capacità di lavorare in team, creatività, spirito di iniziativa etc.).
- 6) Migliorare le performances degli alunni in termini di risultati nelle prove Invalsi e negli Esami di Stato.
- 7) Consolidare e qualificare i processi di inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, valorizzando le differenze individuali e compensando le situazioni di svantaggio per mezzo di ambienti di apprendimento e metodologie didattiche inclusive.

1.2. Finalità dell'Istituto

La finalità più importante a cui sono tesi tutti gli aspetti organizzativi e didattici dell'Istituto è il successo scolastico. L'attività educativa, inoltre, nella realtà contemporanea, sempre più complessa e mutevole, deve realizzare una buona sintesi tra le esigenze formative, legate allo specifico indirizzo tecnico dell'istituto, e la necessità di coltivare e approfondire le molteplici conoscenze, competenze e capacità anche di tipo extracurricolare che sono richieste al diplomato di un Istituto Tecnico, legate queste sia a particolari esigenze del mercato del lavoro che alla piena affermazione dei valori di cittadinanza nel contesto sociale e civile di appartenenza.

Alla luce di tutto questo acquistano rilievo nell'organizzazione didattica dell'Istituto le seguenti finalità tese, in ordine di priorità ed importanza, a favorire negli studenti:

- ◆ i processi di ri/motivazione allo studio, anche mediante il sostegno cognitivo e psico - affettivo;
- ◆ l'inserimento e l'integrazione degli studenti diversamente abili;
- ◆ le competenze linguistiche come strumento di comunicazione e di successo scolastico e personale;
- ◆ lo sviluppo negli studenti di una cultura della legalità e dei diritti/doveri di cittadinanza attraverso una precisa e puntuale applicazione delle regole e delle norme relative alla convivenza civile e sociale; una cultura multi/interetnica, di attenzione alle diversità e di rispetto nel gruppo dei "pari";
- ◆ le competenze informatiche, multimediali e delle telecomunicazioni;
- ◆ l'integrazione fra saperi umanistici e saperi scientifici e professionali;
- ◆ le attività sportive tese allo sviluppo psicomotorio degli allievi;
- ◆ i processi di orientamento formativo;
- ◆ i percorsi di integrazione scuola-mondo del lavoro e l'orientamento universitario;
- ◆ la cultura della sicurezza e dell'igiene sul posto di lavoro alla luce della normativa vigente;
- ◆ i rapporti scuola-famiglia e la partecipazione degli studenti e dei genitori alla vita della scuola;
- ◆ la conoscenza dell'ambiente naturale anche con un uso appropriato delle relative risorse.

1.3. Obiettivi generali del curriculum

Il fine educativo che la scuola si propone è la formazione della persona e del cittadino.

Scopo educativo primario è lo sviluppo della persona intesa come unità inscindibile in cui interagiscono dimensioni diverse, tutte ugualmente importanti.

La consapevolezza delle problematiche adolescenziali e giovanili, porta alla rimozione degli ostacoli che possono interferire nel raggiungimento degli obiettivi di star bene con sé, con gli altri, di rapportarsi attivamente con le istituzioni. La Scuola si fa carico di promuovere la crescita equilibrata degli studenti, fornendo opportunità utili a sviluppare e strutturare capacità ed interessi in armonia con le aspettative della società nel suo complesso e del mondo produttivo, in conformità alle otto competenze chiave di “Cittadinanza e Costituzione”.

Pertanto, le sue finalità mirano alla:

- ◆ formazione dell’uomo e del cittadino;
- ◆ educazione al senso civico;
- ◆ educazione alla tolleranza, all’inclusione ed alla integrazione;
- ◆ formazione di figure professionali competenti;
- ◆ educazione al rispetto delle norme deontologiche professionali;
- ◆ formazione continua dell’adulto.

Inoltre, la sua azione è orientata alla promozione dei seguenti obiettivi educativi:

Responsabilità – autonomia – autocontrollo – socializzazione

Responsabilità:

essere consapevole e sentirsi parte attiva del proprio processo formativo:

- acquisire il senso del proprio valore sia come persona che come cittadino italiano ed europeo;
- acquisire competenze autovalutative da implementare nel corso della vita;
- acquisire senso critico nello studio e nella vita;
- Avere consapevolezza delle regole della scuola e della comunità.

Autonomia:

- saper lavorare in modo autonomo;
- saper lavorare con metodo nell’ambito di un percorso predefinito;
- saper progettare il personale percorso di vita.

Autocontrollo

- sapersi rapportare agli altri con senso civico, controllando le proprie reazioni nei confronti dei compagni, degli insegnanti e delle altre componenti scolastiche;
- saper adeguare il proprio comportamento alle esigenze dell’ambiente in cui ci si trova ad operare.

Socializzazione:

- saper relazionare con gli altri rispettando le idee altrui ed esprimendo civilmente le proprie;
- essere disponibile alla collaborazione e all’aiuto;
- saper essere positivo e propositivo nel gruppo classe.

Su queste basi si tende a promuovere negli studenti:

- La capacità di espressione e comunicazione;
- Lo sviluppo delle capacità logiche;
- Lo sviluppo della coscienza critica;
- La capacità di impostare corrette relazioni interpersonali;
- La capacità di interpretare la realtà sociale;
- La capacità di esercitare i diritti e i doveri della cittadinanza democratica;
- La capacità di orientarsi nella costruzione di una identità professionale;
- La capacità di comprendere i fenomeni naturali;
- La capacità di procedere con metodo scientifico;
- La capacità di collaborare in attività di équipe;
- Lo sviluppo armonico della corporeità.

2. PROFILO PROFESSIONALE

2.1. PECUP: Profilo Educativo, Culturale e Professionale degli istituti tecnici

<<L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese>>.

Il percorso del nostro Istituto tecnico economico, si articola in un'area di istruzione generale comune e nelle seguenti aree di indirizzo: Amministrazione finanza e marketing, Turismo, Sistemi informativi aziendali, Relazioni internazionali per il Marketing, Logistica. I risultati di apprendimento sono in linea con le linee guida nazionali e comprendono altresì l'articolazione in competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento, anche con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications Framework- EQF).

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" di cui all'art. 1 del decreto legge 1 settembre 2008 n. 137, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico sociale e giuridico-economico.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi

A conclusione dei percorsi gli studenti - attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia – sono in grado di:

1. agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
2. utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
3. padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
4. riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
5. stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
6. utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
7. individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;

8. riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
9. collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;
10. utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;
11. padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
12. utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
13. utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
14. cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
15. saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
16. essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

2.2. Caratteri specifici dell'indirizzo SIA

Il corso di studi mira a formare diplomati in grado di ricoprire figure professionali polyvalenti e flessibili in cui si possano coniugare in modo equilibrato una solida preparazione culturale di base, buone capacità linguistico-espressive e logico-interpretative, una consapevolezza ampia e sistematica degli istituti giuridici, economici e, soprattutto, dei processi informatici. Il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica. Lo studente è, quindi, guidato e stimolato al conseguimento di una formazione che costituirà il tessuto sul quale si innesterà ogni ulteriore apprendimento durante tutto l'arco della vita. Gran parte dell'attività didattico-educativa è finalizzata allo sviluppo di un metodo di studio efficace e al potenziamento delle capacità di osservazione, ricerca, analisi, sintesi e rielaborazione personale. A conclusione del corso di Studi il Diplomato nell'indirizzo Sistemi Informativi Aziendali consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati:

- Conoscenze in campo giuridico, economico e fiscale utili alla lettura e all'interpretazione di documenti tecnici.
- Conoscenze dei meccanismi e delle tecniche della contabilità aziendale e applicazione, anche in modo informatico, alle diverse tipologie amministrative.
- Comprensione e redazione di piani e bilanci degli esercizi economici.
- Conoscenza dei principali pacchetti software.
- Progettazione e realizzazione di semplici programmi informatici in grado di automatizzare i processi aziendali.
- Interpretazione dei sistemi informativi aziendali.
- Conoscenza dei diversi modelli organizzativi aziendali.
- Documentazione delle procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- Individuazione delle caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- Utilizzazione dei sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a diversi contesti.

COMPETENZE

- cogliere gli aspetti organizzativi e procedurali delle varie funzioni aziendali anche per collaborare a renderli coerenti con gli obiettivi del sistema;
- operare all'interno del sistema informativo aziendale automatizzato per favorirne la gestione e svilupparne le modificazioni;

- utilizzare metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili per una corretta rilevazione dei fenomeni gestionali;
- redigere e interpretare i documenti aziendali interagendo con il sistema di archiviazione;
- collocare i fenomeni aziendali nella dinamica del sistema economico-giuridico a livello nazionale e internazionale.

Il diploma consente l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria ed è titolo per l'ammissione ai pubblici concorsi, permette di intraprendere le attività economiche che richiedano competenze giuridico-economiche ed aziendali e di iscriversi nelle graduatorie permanenti degli insegnanti tecnico pratici. Il titolo di studio rilasciato è quello di Diploma di istituto Tecnico Settore Economico-Indirizzo SIA (Servizi Informativi Aziendali).

IL FUTURO DEL DIPLOMATO RAGIONIERE: SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Inserimento nel mondo del lavoro

- uffici contabili di aziende commerciali, industriali e di servizi
- studi di consulenza finanziaria, contabile e fiscale
- attività di vendita nelle imprese commerciali, industriali e finanziarie
- settore import-export
- pubblica amministrazione
- centri EDP di aziende commerciali, industriali e di credito
- software house in qualità di progettista software o di sistemista
- insegnante tecnico-pratico nei laboratori EDP di ITCG e istituti professionali
- programmatore di software gestionali
- progettista di siti web,
- reti e sistemi informatici

PROSEGUIMENTO NEGLI STUDI

- possibilità di accedere a corsi di formazione professionale specialistici (tecnico di marketing, EDP, import-export, ecc.)
- possibilità di accedere a tutte le facoltà universitarie, con particolare attenzione ai corsi di studio ad indirizzo economico-giuridico e informatico (Economia e commercio, Giurisprudenza, Scienze economico-bancarie, Scienze politiche, Informatica, Ingegneria Informatica, Ingegneria Gestionale).

2.3. Competenze in uscita

MONOENNIO FINALE
<p>Competenze comunicative</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Autonomia di comprensione e di interpretazione dei testi; ● Acquisire la coscienza della dimensione storica della lingua e della letteratura italiana; ● Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete; ● Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento culturale; ● Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento; ● Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente. <p>Competenze operative</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali, essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;

- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi;
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- Capacità di pianificare il percorso personale di vita e mettere in atto strategie volte al raggiungimento dei propri obiettivi.

3. EDUCAZIONE CIVICA

3.1. PECUP

Il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione, per l'introduzione dell'educazione civica, si arricchisce dei seguenti traguardi:

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.

- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

3.2. Traguardi di competenza

Competenze generali

- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco
- Riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle Cittadinanze
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio politico (e di quello economico) per orientarsi nel tessuto culturale ed associativo (e in quello produttivo) del proprio territorio
- Comprendere il linguaggio e la logica interna della disciplina riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita.

Competenze operative

- Saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare.
- Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme delle cittadinanze attraverso linguaggi, metodi e categorie di sintesi fornite dalle varie discipline;
- Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni culturali, sociali, economici, istituzionali, tecnologici e la loro dimensione globale-locale.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le cittadinanze, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio e allo sviluppo sostenibile e all'educazione digitale.
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di situazioni problematiche.
- *In particolare, lo studio dell'Educazione Civica ha riguardato la tematica "Il lavoro e i diritti" attraverso un percorso trasversale nelle varie discipline. Il diritto al lavoro e le nuove frontiere lavorative, il mercato del lavoro, la sicurezza sul lavoro alla luce dei numerosi casi di morti bianche, i servizi digitali per il cittadino lavoratore, la correlazione tra lavoro, impresa e territorio nel rispetto della legalità e della responsabilità sono alcuni degli importanti temi affrontati e sentiti più che mai vicini dagli studenti che dovranno affrontare da cittadini consapevoli, il mondo del lavoro.*

3.3. Risultati di apprendimento

Le unità didattiche di apprendimento svolte nell'ambito di ogni disciplina attraverso i nodi concettuali e affrontati in modo interdisciplinare sviluppano le tematiche relative all'Educazione Civica in applicazione della L.92/2019 e relative Linee guida, al fine di perseguire il raggiungimento dei risultati di apprendimento (abilità e conoscenze) indicati nel curriculum d'Istituto e nei rendimenti del presente documento.

4. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

4.1. Profilo della classe

Caratteristica	Numero
Alunni provenienti dalla IV CSIA	14
Alunni ripetenti	\
Alunni non frequentanti ripetenti	\
Totale alunni frequentanti	14

La classe è composta da 14 studenti, di cui 5 ragazze e 9 ragazzi.

Facendo proprie le linee-guida del PTOF d'Istituto, tutti i docenti hanno adottato uno stile di *insegnamento/apprendimento* avente come riferimento la *centralità* dello studente e la *personalizzazione* dei percorsi formativi rispettosi degli stili cognitivi e dei ritmi di apprendimento degli alunni. I docenti hanno sempre utilizzato metodologie fondate sul dialogo e sul coinvolgimento attivo degli studenti e strategie didattiche tese al superamento delle difficoltà di apprendimento finalizzate all'acquisizione di capacità metacognitive ed alla creazione di un contesto di *apprendimento collaborativo*, atto a sviluppare nei giovani un *pensiero creativo e divergente* ed avente, come obiettivo generale del processo formativo, *l'educazione alla Convivenza civile*, con particolare riguardo alla socializzazione ed alla correttezza dei rapporti interpersonali improntati all'*empatia* ed al rispetto dell'altro, e l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro e nell'odierna società complessa, pluralistica e multiculturale.

I programmi sono stati svolti in coerenza con le linee programmatiche di inizio anno scolastico; non sono mancati momenti di pausa finalizzati al necessario recupero e potenziamento. È stata privilegiata l'organizzazione dei contenuti secondo unità didattiche, il tutto sempre accreditato da opportune strategie di supporto all'apprendimento (*scaffolding*).

Le verifiche hanno permesso, attraverso il confronto e la discussione degli argomenti oggetto di studio, di affinare l'approccio metodologico alle diverse discipline e di sviluppare il pensiero critico. Le valutazioni sono state espresse tenendo conto del livello di partenza di ciascun alunno, dell'interesse, della partecipazione all'attività didattica, dell'impegno profuso, della conoscenza dei singoli argomenti, della correttezza nell'utilizzo del linguaggio specifico, dei progressi registrati, della coerenza e della responsabilità di comportamento.

Il lavoro scolastico è stato svolto regolarmente.

In virtù di un'offerta formativa e didattica qualificata, il gruppo degli studenti risulta quasi omogeneo in un'ottica di crescita e di acquisizione di abilità, conoscenze e competenze.

Infatti, la classe risulta suddivisa in due fasce di livello:

- 1) Nella prima, c'è un gruppo di studenti il cui impegno è risultato assiduo e sistematico. Essi si sono avvalsi di un metodo di studio autonomo, efficace e produttivo, acquisendo linguaggi specifici, esprimendosi con chiarezza e competenza, dimostrando capacità di rielaborazione personale. Forniti di buoni strumenti di base, hanno lavorato con impegno serio, dimostrando curiosità ed interesse in tutti gli ambiti disciplinari, finalizzando lo studio alla propria formazione culturale e umana. Taluni alunni hanno raggiunto, in termini di competenza, livelli di preparazione più che buoni e ottimi e sono in grado di utilizzare le conoscenze acquisite dimostrando di essere in grado di effettuare collegamenti pluridisciplinari.
- 2) Nella seconda fascia ci sono studenti che nel corso del triennio si sono impegnati acquisendo conoscenze più che sufficienti o buone che hanno lavorato con adeguato impegno e alternato senso di responsabilità. In termini di competenze sanno confrontare e collegare gli argomenti studiati in ambito disciplinare con riferimenti trasversali che espongono con adeguata padronanza di linguaggio.

4.2. Partecipazione delle famiglie

Le famiglie hanno quasi sempre mostrato un adeguato interesse per il miglioramento culturale dei propri figlioli.

Hanno partecipato agli incontri scuola-famiglia e ai ricevimenti dei docenti.

4.3. Continuità didattica dei docenti nel corso del triennio

	Sì	No
Lingua e lettere italiane		x
Storia		x
Lingua straniera: Inglese	x	
Informatica		x
Matematica		x
Economia Aziendale		x
Diritto	x	
Economia Politica	x	
Scienze Motorie	x	
Religione		x

5. PERCORSO FORMATIVO SULLA BASE DELLA PROGETTAZIONE COLLEGALE

5.1. Definizione della metodologia didattica

Le metodologie adottate sono state legate all'obiettivo da raggiungere, al contenuto da trasmettere, alla specificità degli alunni posti al centro del processo educativo, per renderli protagonisti e partecipi della propria formazione. Sono state utilizzate le seguenti metodologie:

- LEZIONE FRONTALE
- LEZIONE PARTECIPATA
- PROBLEM SOLVING
- COOPERATIVE LEARNING
- DEBATE
- SIMULAZIONE
- GBL Game-Based Learning
- PIATTAFORME Google-Workspace for Education, Re Axios, Redoc.

5.2. Metodologia CLIL

In conformità con le vigenti disposizioni ministeriali relative all'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera, il Consiglio di Classe ha previsto, nell'ambito dell'insegnamento della matematica, la realizzazione di un modulo didattico sviluppato secondo la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning).

L'intervento è stato finalizzato al conseguimento di specifiche competenze disciplinari attraverso l'uso veicolare della lingua inglese, promuovendo un'integrazione significativa tra le abilità logico-formali proprie della disciplina e quelle comunicativo-espressive in lingua straniera.

Il percorso ha riguardato elementi introduttivi di Ricerca Operativa (Operational Research), con particolare riferimento ai problemi di ottimizzazione, ed è stato progettato mediante l'impiego di materiali didattici redatti dal docente in lingua inglese. Le attività didattiche sono state organizzate privilegiando metodologie attive, tra

cui il cooperative learning e il problem solving, nonché attività di lettura (reading) e produzione orale (speaking), al fine di favorire una partecipazione consapevole e un uso funzionale della lingua.

La valutazione è stata effettuata in modo integrato, tenendo conto sia degli aspetti strettamente disciplinari, con particolare riguardo alla correttezza dei modelli matematici elaborati e delle soluzioni individuate, sia della capacità degli studenti di esporre in modo appropriato, chiaro e coerente, in lingua inglese, i procedimenti seguiti e i risultati conseguiti.

5.3. Strumenti utilizzati

Il libro di testo, dispense degli insegnanti, riviste specializzate, vocabolari, codice civile- tributario-amministrativo e leggi speciali, audio video, lavagna di ardesia e multimediale; software didattico, rete internet, videoconferenze.

5.4. Spazi

Aula scolastica, laboratori, palestra e auditorium.

5.5. Tipologie delle verifiche

- Interrogazione
- Trattazione di argomenti
- Componimento o problema
- Esercizi
- Attività di ricerca e approfondimento disciplinare
- Simulazione colloquio orale

5.6. Attività di recupero

Disciplina	Obiettivi	Attività (*)	Metodi	Strumenti	Verifiche
Diritto	Consolidamento contenuti	A/B/D	Studio individuale. Gruppi assistiti	Esercizi di revisione	Orali Scritte
Economia politica	Consolidamento contenuti	A/B/D	Studio individuale. Gruppi assistiti	Esercizi di revisione	Orali Scritte
Economia Aziendale	Consolidamento contenuti	A/B/D	Studio individuale. Gruppi assistiti	Esercizi di revisione	Orali Scritte
Informatica	Consolidamento contenuti	A/B/D	Studio individuale. Gruppi assistiti	Esercizi di revisione	Orali Scritte
Inglese	Consolidamento contenuti	A/B/D	Studio individuale. Gruppi assistiti	Materiale proposto dall'insegnante	Orali Scritte
Italiano	Consolidamento contenuti	A/B/D	Studio individuale. Gruppi assistiti	Tracce proposte dall'insegnante	Scritte Orali

Matematica	Consolidamento contenuti	A/B/D	Studio individuale. Gruppi assistiti	Esercizi di revisione	Orali Scritte
Storia	Consolidamento contenuti	A/B/D	Studio individuale. Gruppi assistiti	Tracce proposte dall'insegnante	Orali Scritte

(*)

- A) Intervento singolo
- B) Sospensione normale programmazione: approfondimento e ripasso
- C) Corso sostegno
- D) Corso di allineamento

5.7. Indicatori generali per la verifica degli apprendimenti

- Conseguimento degli obiettivi specifici di apprendimento delle singole discipline
- Capacità di applicare le conoscenze e di usare know-how (competenza) per risolvere compiti e problemi
- Analisi, sintesi, rielaborazione critica dei saperi
- Linguaggio tecnico ed appropriato
- Capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità nei vari contesti
- Acquisizione di crediti formativi
- Recupero debiti formativi
- Comportamento responsabile ed autonomo.

5.8. Valutazione dei risultati di apprendimento

La valutazione dei risultati di apprendimento ha avuto come punto di riferimento i parametri ed i criteri espressi nella griglia allegata al presente documento.

5.9. Iniziative realizzate in preparazione degli esami di maturità

PRIMA PROVA SCRITTA: durante l'anno scolastico sono state somministrate agli studenti prove di verifica scritta attingendo dalle prove d'esame degli anni precedenti e inerenti le diverse tipologie: analisi e interpretazione di testi letterari, analisi e produzione di tesi argomentativi, riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.

SECONDA PROVA SCRITTA: durante l'anno scolastico sono state proposte agli studenti prove di verifica scritta attingendo dalle prove d'esame degli anni precedenti.

SIMULAZIONE DEL COLLOQUIO

In data da stabilire si svolgerà la simulazione del colloquio d'esame interdisciplinare al fine di consentire agli studenti di accertare il loro grado di preparazione rispetto agli argomenti e alle discipline interessate, verificare la personale capacità di esporre criticamente, creare collegamenti ed argomentare, nonché testare eventuali criticità rispetto a tempi di risposta, capacità espositiva e tenuta emotiva, in modo da attivarsi in vista di uno studio più mirato ed efficace, predisponendosi alla prova che li attende con maggiori consapevolezza e serenità.

Alla simulazione saranno presenti tutti i docenti delle discipline interessate alla prova, presieduti dal

6. PROGETTI

6.1. Quadro riassuntivo

Denominazione	Numero alunni	Orario	Tipologia
FSL	14	Curriculare/Extracurriculare	Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento
ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO	14	Curriculare/Extracurriculare	Attività progettuale
INCONTRI SULLA LEGALITA'	14	Extracurriculare	Attività progettuale
CORTILI APERTI	1	Curriculare/Extracurriculare	Attività di ampliamento offerta formativa
VISITA BANCA D'ITALIA	14	Curriculare	Attività di ampliamento offerta formativa
PCTO ALL'ESTERO	8	Extracurriculare	Attività di ampliamento offerta formativa
ICDL	3	Extracurriculare	Attività di ampliamento offerta formativa

7. STRUMENTI PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME

7.1. Prima prova scritta

Le tracce della prima prova scritta saranno identiche a livello nazionale per tutti i corsi di istruzione. L'invio dei plichi avverrà per via telematica. La prova ministeriale si svolgerà il 18 giugno 2026 dalle ore 8.30 e durerà sei ore. Essa consisterà nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico.

7.2. Seconda prova scritta

La seconda prova scritta, avente ad oggetto la disciplina caratterizzante il corso di studi è Economia Aziendale. La prova ministeriale si svolgerà il 19 giugno 2026 dalle ore 8.30 e durerà sei ore.

Ai fini dello svolgimento della seconda prova scritta è consentito l'uso delle calcolatrici scientifiche e/o grafiche purchè non dotate di capacità di calcolo simbolico e non collegabili a Internet. Inoltre è consentito l'uso del codice civile non commentato.

7.3. Valutazione prove scritte

Per il corrente anno la sottocommissione dispone di un massimo di 20 punti per la valutazione di ciascuna prova scritta, per un totale di 40 punti; si propongono le griglie di valutazione allegate al presente documento.

7.4. Modalità svolgimento colloquio

Il colloquio è disciplinato dall'articolo 17, comma 9, del d.lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). A tal fine la commissione d'esame tiene conto anche delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente di cui all'articolo 1, comma 30, della legge 13 luglio 2015, n. 107. Il colloquio si svolge sulle quattro discipline individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera b), del d. m. 13/2026, al fine di verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri di ciascuna disciplina, la capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite e di argomentare in modo critico e personale, nonché il grado di responsabilità e maturità raggiunto. Esso concorre alla valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze del candidato, nonché del grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio, anche tenuto conto dell'impegno dimostrato nell'ambito scolastico e in altre attività coerenti con il percorso di studio, nonché del grado di responsabilità o dell'impegno evidenziati in azioni particolarmente meritevoli – documentate nel Curriculum della studentessa e dello studente - in una prospettiva di sviluppo integrale della persona. 2. Il colloquio ha inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente. Il colloquio prosegue con la proposta di domande e approfondimenti sulle quattro discipline di cui all'art. 1, co.1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di evidenziare il grado di responsabilità e maturità raggiunto dal candidato in ordine all'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e alla capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale. Nel corso del colloquio il candidato analizza criticamente e correla al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito delle attività di formazione scuola-lavoro o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato. Inoltre, il colloquio verifica le competenze di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, e alle linee guida di cui al decreto ministeriale 7 settembre 2024, n. 183, come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle Esame di maturità per l'anno scolastico 2025/2026. Infine, nell'ambito del colloquio, viene effettuata la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte. La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali e la dimensione pluridisciplinare e interdisciplinare. Nella conduzione del colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali per i licei e delle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali.

Secondo l'articolo n. 22 dell'O.M. del 26 marzo 2026, le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua inglese attraverso la metodologia CLIL, non potranno essere accertate, in quanto il docente della disciplina coinvolta, nel caso specifico la matematica, non risulta componente della commissione d'esame.

Il punteggio massimo attribuibile è 20\20.

7.5. Nuclei tematici trasversali declinati nelle UDA

UNITA' DI APPRENDIMENTO

Denominazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. IL LAVORO 2. LA CRISI 3. LA COMUNICAZIONE E IL MONDO GLOBALE 4. RAPPORTO UOMO- AMBIENTE 5. VERSO LA LIBERTA'
Prodotti	<p>Simulazione del colloquio di esame attraverso la stesura di una mappa concettuale in cui siano collegati i contenuti delle discipline d'esame enucleati in maniera trasversale.</p>
Competenze disciplinari comuni per assi	<p>Asse dei linguaggi</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. ▪ Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico. ▪ Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. ▪ Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. ▪ La Utilizzare i linguaggi settoriali della lingua straniera per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro. ▪ Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo. ▪ Individuare ed utilizzare le attuali forme di comunicazione multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. <p>Asse matematico</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica. ▪ Possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate. ▪ Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. ▪ Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni. ▪ Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare. ▪ Collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche. <p>Asse scientifico-tecnologico</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali. ▪ Utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza. ▪ Orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine.

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio. <p>Asse storico-sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Agire in base ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali. ▪ Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. ▪ Analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale. ▪ Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale / globale. ▪ Individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali.
--	--

<p><i>Competenze di Educazione civica</i></p>	<p>COMPETENZE GENERALI</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri. ▪ Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio politico (e di quello economico) per orientarsi nel tessuto culturale ed associativo (e in quello produttivo) del proprio territorio. ▪ Comprendere il linguaggio e la logica interna della disciplina riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita. <p>COMPETENZE OPERATIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare; ▪ riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme delle cittadinanze attraverso linguaggi, metodi e categorie di sintesi fornite dalle varie discipline; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni culturali, sociali, economici, istituzionali, tecnologici e la loro dimensione globale-locale; ▪ stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; ▪ orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le cittadinanze, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio e allo sviluppo sostenibile e all'educazione digitale; ▪ individuare le strategie appropriate per la soluzione di situazioni problematiche.
---	---

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

<i>Abilità trasversali curriculari e di educazione civica sviluppate attraverso i nuclei tematici</i>	<i>Conoscenze trasversali curriculari e di educazione civica sviluppate attraverso i nuclei tematici</i>
<ul style="list-style-type: none">• saper produrre testi corretti e coerenti adeguati alle diverse situazioni comunicative e saper utilizzare strategie di autocorrezione;• saper ricavare da fonti diverse informazioni utili per i propri scopi e selezionarle criticamente in base alla loro attendibilità, anche utilizzando le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;• avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione, anche virtuali e comprendere criticamente i messaggi dei mass-media;• essere in grado di collocare nello spazio e nel tempo i fenomeni letterari e metterli in relazione con gli eventi storici;• cogliere l'influsso che il contesto storico-politico, sociale e culturale esercita sugli autori e sui loro testi;• utilizzare le informazioni e saperle collegare per produrre testi personali;• individuare le cause molteplici di un fenomeno storico-letterario;• cogliere l'importanza della remunerazione del lavoro in funzione della dignità e libertà del lavoratore in base alla tipologia contrattuale e redigere i connessi documenti;• redigere le scritture d'esercizio tipiche di un'azienda industriale;• saper orientarsi nel sistema Istituzionale del nostro Paese;• saper riconoscere il principio della separazione dei poteri, a fondamento dell'organizzazione democratica di un Paese;• comprendere l'importanza dell'idea e dello sviluppo storico dell'Unione europea;• essere in grado di comprendere gli aspetti di intercultura delle società moderne;• saper riconoscere le caratteristiche e i valori alla base della Costituzione della Repubblica Italiana e saperli collegare alla storia della sua nascita per merito delle madri e padri costituenti;• comprendere l'importanza della progressività delle imposte come realizzazione dell'equità fiscale;• saper individuare le ripercussioni delle varie teorie sul sistema economico;• saper individuare gli ambiti operativi degli istituti previdenziali a tutela delle fasce più deboli della popolazione, per la realizzazione dell'uguaglianza sostanziale e della solidarietà;	<ul style="list-style-type: none">• conoscere le varietà dei testi e dei registri linguistici;• conoscere metodologie e strumenti di ricerca dell'informazione: bibliografie, dizionari, motori di ricerca, articoli di giornale;• conoscere metodologie e strumenti di organizzazione delle informazioni: sintesi, mappe concettuali, tabelle;• conoscere strategie di autoregolazione e organizzazione del tempo, delle priorità, delle risorse;• conoscere gli aspetti tecnici basilari per lo studio dei testi della letteratura italiana del periodo analizzato e le caratteristiche essenziali dei vari autori, scuole, movimenti;• riconoscere gli aspetti fondamentali di un determinato periodo storico;• conoscere l'importanza delle risorse umane in azienda e le peculiarità del mercato del lavoro, le norme per la tutela della salute e sicurezza sul lavoro;• conoscere i principi basilari delle scritture contabili di un'impresa;• conoscere la storia costituzionale del nostro Paese;• conoscere i principi fondamentali della Costituzione italiana;• conoscere l'Ordinamento della nostra Repubblica, le modalità di elezione e formazione dei vari organi e le relative funzioni costituzionali;• conoscere il significato dell'emblema della Repubblica italiana;• conoscere le principali tappe storiche che hanno consentito l'adesione dei Paesi membri all'Unione europea;• conoscere alcune fonti normative europee;• conoscere i simboli dell'Europa Unita, il suo motto, la bandiera e l'inno;• conoscere i principi regolatori dell'attività finanziaria dello stato;• conoscere le forme di intervento dello stato nell'economia, specie attraverso gli istituti previdenziali e la realizzazione dello stato sociale;• conoscere il concetto di debito pubblico e gli aspetti ad esso correlati;• riconoscere l'importanza delle lingue straniere

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

<i>Abilità trasversali curriculari e di educazione civica sviluppate attraverso i nuclei tematici</i>	<i>Conoscenze trasversali curriculari e di educazione civica sviluppate attraverso i nuclei tematici</i>
<ul style="list-style-type: none"> • saper cogliere l'importanza della tutela della salute, intesa come benessere psico-fisico, come interesse non solo individuale, ma della collettività, anche sui luoghi di lavoro; • avere adeguata padronanza del sistema morfosintattico e dei codici grafico e fonetico della lingua straniera per comprendere e produrre testi orali e scritti su specifici argomenti e saper usare il dizionario bilingue; • interagire con relativa spontaneità in brevi conversazioni su argomenti inerenti la sfera professionale; • utilizzare strategie compensative nell'interazione orale nell'uso della lingua straniera; • saper compilare un curriculum vitae anche in lingua straniera; • essere in grado di utilizzare la matematica come strumento per la risoluzione di situazioni problematiche in ambito economico; • essere in grado di raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati. 	<p>nonché gli aspetti comunicativi e socio-linguistici dell'interazione in relazione al contesto e agli interlocutori;</p> <ul style="list-style-type: none"> • riconoscere il valore strumentale della matematica per la risoluzione di situazioni problematiche in ambito economico; • scegliere in modo flessibile e personalizzato le strategie di approccio ai problemi; • affrontare situazioni problematiche di varia natura servendosi di opportuni modelli matematici; • utilizzare il metodo matematico per organizzare e valutare le informazioni.

7.6. UDA trasversali indirizzo SIA

1) NUCLEO TEMATICO: IL LAVORO			
DISCIPLINE COINVOLTE	CONTENUTI	COMPETENZE ATTIVATE	TEMPI
ITALIANO	IL POSITIVISMO GIOVANNI VERGA	<ol style="list-style-type: none"> 1) Saper contestualizzare le correnti, gli autori sul piano storico-culturale e linguistico-retorico, inserendoli in un orizzonte intertestuale. 2) Saper riconoscere le ideologie e le filosofie dell'epoca, l'intreccio tra atmosfera culturale e produzione letteraria. 	PRIMO QUADRIMESTRE
STORIA	LA SOCIETA' DI MASSA GIOVANNI GIOLITTI	<ol style="list-style-type: none"> 1) Comprendere le condizioni economiche e le caratteristiche della 	PRIMO QUADRIMESTRE

		<p>mentalità europea nell'Europa di fine secolo.</p> <p>2) Conoscere le caratteristiche della seconda rivoluzione industriale.</p> <p>3) Conoscere le caratteristiche principali del Positivismo.</p> <p>4) Saper individuare gli elementi che crearono la società dei consumatori e la società di massa.</p> <p>5) Saper distinguere i diversi caratteri dei governi Depretis, Crispi, Giolitti.</p> <p>6) Saper distinguere le caratteristiche dell'Imperialismo ottocentesco.</p>	
INGLESE	<p>Cultural awareness in a job interview</p> <p>Studying and working opportunities for EU citizens</p>	<p>1) Fare una presentazione orale dell' argomento dopo aver reperito e analizzato dati</p> <p>2) Scrivere una relazione dopo aver analizzato materiale scritto</p> <p>3) Riassumere le informazioni principali di un testo</p> <p>4) Ricavare informazioni da attività di ascolto</p> <p>5) Effettuare comparazioni</p>	PRIMO QUADRIMESTRE
DIRITTO PUBBLICO	<p>IL LAVORO NELLA COSTITUZIONE.</p> <p>IL CONTRATTO DI LAVORO.</p> <p>DALLO STATO LIBERALE ALLO STATO DEMOCRATICO E SOCIALE.</p> <p>IL DIRITTO DI VOTO.</p>	<p>Riconoscere le garanzie costituzionali al lavoro e ai lavoratori.</p> <p>Saper cercare e orientarsi nelle diverse fonti normative relative al tema.</p>	PRIMO QUADRIMESTRE
ECONOMIA POLITICA	<p>LA SPESA PUBBLICA.</p> <p>LA SPESA SOCIALE: PREVIDENZA E ASSISTENZA</p>	<p>Individuare la funzione della spesa pubblica come strumento di politica economica.</p> <p>Analizzare la sua struttura e l'evoluzione con particolare riferimento alla spesa sociale.</p>	PRIMO QUADRIMESTRE

		Individuare ragioni e crisi del Welfare	
INFORMATICA	ERP CRM CASI AZIENDALI	Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare procedure e ricercare soluzioni efficaci.	PRIMO/SECONDO QUADRIMESTRE
ECONOMIA AZIENDALE	LA RETRIBUZIONE LE VOCI NEL BILANCIO D'ESERCIZIO RIGUARDANTI IL LAVORO	Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro, accedere alla normativa civilistica e fiscale e sintetizzare le relative rilevazioni contabili	PRIMO QUADRIMESTRE
MATEMATICA	DOMINIO DI FUNZIONI REALI DI DUE VARIABILI REALI	Saper interpretare il comportamento di funzioni matematiche, rappresentative di situazioni lavorative reali. Comprendere come la matematica può essere utilizzata come strumento di descrizione di fenomeni reali.	PRIMO/SECONDO QUADRIMESTRE
SCIENZE MOTORIE	ALLENAMENTO CARDIO-VASCOLARE PROLUNGATO E COSTANTE NEL TEMPO IN REGIME AEROBICO	1. Conoscere la propria corporeità, autocontrollo e autogestione della propria motricità. 2. Saper svolgere compiti motori adeguati alle diverse situazioni spazio-temporali.	PRIMO QUADRIMESTRE
RELIGIONE	DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA	1. Conoscere le linee generali della Dottrina sociale. 2. Saper riconoscere l'azione della Chiesa e la sua specificità nel mondo contemporaneo.	PRIMO QUADRIMESTRE

2) NUCLEO TEMATICO: LA CRISI			
DISCIPLINE COINVOLTE	CONTENUTI	COMPETENZE ATTIVATE	TEMPI
ITALIANO	DECADENTISMO LUIGI PIRANDELLO ITALO SVEVO	1) Saper stabilire collegamenti tra la produzione nazionale e quella internazionale. 2) Saper riconoscere il valore e la potenzialità del patrimonio letterario.	PRIMO QUADRIMESTRE

		<p>3) Comprendere il senso poetico della produzione letteraria in oggetto.</p> <p>4) Saper riconoscere la crisi dell'uomo moderno e la sua alienazione.</p>	
STORIA	IL PRIMO CONFLITTO MONDIALE	<p>1) Identificare la catena degli eventi che portarono allo scoppio della Prima guerra mondiale.</p> <p>2) Saper comprendere le contraddizioni della società russa zarista.</p>	PRIMO QUADRIMESTRE
INGLESE	NETWORK THREATS	<p>1) Fare una presentazione orale dell'argomento dopo aver reperito e analizzato dati</p> <p>2) Scrivere una relazione dopo aver analizzato materiale scritto</p> <p>3) Riassumere le informazioni principali di un testo</p> <p>4) Ricavare informazioni da attività di ascolto</p> <p>5) Effettuare comparazioni</p>	PRIMO QUADRIMESTRE
DIRITTO PUBBLICO	RUOLI E RAPPORTI FRA GOVERNO, PARLAMENTO E PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA	<p>Riconoscere le garanzie di democraticità e di stabilità politica del nostro Stato.</p> <p>Riconoscere i ruoli degli organi statali.</p>	PRIMO QUADRIMESTRE
ECONOMIA POLITICA	CICLI ECONOMICI E CRISI ECONOMICHE. POLITICHE ANTICICLICHE. DEBITO PUBBLICO E CRISI DEI DEBITI SOVRANI	<p>Sapersi orientare nei fenomeni economici.</p> <p>Analizzare situazioni economiche nel tempo.</p> <p>Essere in grado di applicare il problem solving.</p>	PRIMO QUADRIMESTRE
INFORMATICA	BUSINESS INTELLIGENCE E-COMMERCE	<p>Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione analizzandone i risultati.</p>	SECONDO QUADRIMESTRE
ECONOMIA AZIENDALE	STRATEGIE, PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE AZIENDALE ANALISI PER INDICI E PER FLUSSI	<p>Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.</p>	PRIMO/ SECONDO QUADRIMESTRE

MATEMATICA	DERIVATA PRIMA DI FUNZIONI REALI DI UNA VARIABILE REALE FUNZIONI ECONOMICHE E DIAGRAMMA DI REDDITIVITÀ	Saper utilizzare gli strumenti matematici per la ricerca di una soluzione ottima in ambito economico (massimizzazione di profitti o di ricavi o minimizzazione di perdite o costi). Riconoscere il valore strumentale della matematica per la risoluzione di situazioni problematiche in ambito economico. Riconoscere il valore strumentale della matematica per la risoluzione di situazioni problematiche in ambito economico.	PRIMO QUADRIMESTR E
SCIENZE MOTORIE	CRISI DEI RAPPORTI INTERPERSONALI E PERSONALI IN ETA' ADOLESCENZIALE	Conoscere i propri limiti e le personali potenzialità.	PRIMO QUADRIMESTR E
RELIGIONE	BULLISMO E CYBERBULLISMO: COMPORTEMENTI ANTISOCIALI E VALORI ETICI	Saper riconoscere azioni, valori etici e le norme sociali.	PRIMO QUADRIMESTR E

NUCLEO TEMATICO: LA COMUNICAZIONE E IL MONDO GLOBALE			
DISCIPLINE COINVOLTE	CONTENUTI	COMPETENZE ATTIVATE	TEMPI
ITALIANO	GABRIELE D'ANNUNZIO FUTURISMO	1) Saper stabilire collegamenti tra la produzione nazionale e quella internazionale. 2) Saper riconoscere il valore e la potenzialità del patrimonio letterario. 3) Comprendere il senso poetico della produzione letteraria in oggetto. 4) Saper riconoscere la crisi dell'uomo moderno e la sua alienazione.	PRIMO/SECONDO QUADRIMESTR E
STORIA	FASCISMO NAZISMO	1) Saper comprendere le mosse compiute da	PRIMO/SECONDO

		<p>Mussolini e le fasi della politica economica.</p> <p>2) Saper comprendere il significato di “spazio vitale” e le cause che portarono al nazismo.</p> <p>3) Saper comprendere il legame tra il crollo della Borsa di New York e la crisi economica mondiale.</p>	QUADRIMESTR E
INGLESE	THE INTERNET AND GLOBALIZATION	<p>1) Fare una presentazione orale dell’argomento dopo aver reperito e analizzato dati</p> <p>2) Scrivere una relazione dopo aver analizzato materiale scritto</p> <p>3) Riassumere le informazioni principali di un testo</p> <p>4) Ricavare informazioni da attività di ascolto</p> <p>5) Effettuare comparazioni</p>	PRIMO/SECOND O QUADRIMESTR E
DIRITTO PUBBLICO	LE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI: UNIONE EUROPEA E UNIONE MONETARIA, LA NATO	Saper riconoscere il progressivo superamento e condizionamento della sovranità nazionale a favore di una organizzazione sovranazionale europea.	PRIMO QUADRIMESTR E
ECONOMIA POLITICA	LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO - FINANZIARIA E IL BILANCIO DELLO STATO. VINCOLI EUROPEI E COSTITUZIONALI AL BILANCIO	Analizzare la procedura di formazione, approvazione, controllo del bilancio pubblico italiano e individuare le modalità di definizione delle manovre finanziarie.	SECONDO QUADRIMESTR E
INFORMATICA	LE RETI E I SERVIZI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE IL SITO WEB AZIENDALE	Sistematizzare e approfondire le conoscenze sulle reti. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d’impresa per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.	PRIMO/SECOND O QUADRIMESTR E
ECONOMIA AZIENDALE	COMUNICAZIONE ECONOMICO-	Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali, utilizzare i	PRIMO/SECOND O

	FINANZIARIA: IL BILANCIO D'ESERCIZIO COMUNICAZIONE SOCIO-AMBIENTALE: IL BILANCIO SOCIO-AMBIENTALE	systemi informativi per realizzare comunicazione anche alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.	QUADRIMESTR E
MATEMATICA	LA RICERCA OPERATIVA [CLIL]	Risolvere problemi che implicano il controllo di sistemi organizzati (uomo-macchina) che meglio servano gli scopi dell'organizzazione nel suo insieme. Mediante l'analisi dell'evoluzione storica della ricerca operativa, riconoscere il valore della matematica nei processi decisionali, per migliorare l'efficienza e l'efficacia delle organizzazioni e delle comunicazioni globali.	SECONDO QUADRIMESTR E
SCIENZE MOTORIE	IL COMITATO OLIMPICO INTERNAZIONALE LA COMUNICAZIONE NON VERBALE TRA SOGGETTI CON ETNIE DIVERSE	1. Saper rispettare le regole e l'avversario. 2. Saper organizzare e lavorare in un team. 3. Sviluppare la socialità e il senso civico.	PRIMO/SECONDO QUADRIMESTR E
RELIGIONE	GLOBALIZZAZIONE E IDENTITA'	Saper individuare sul piano etico e religioso potenzialità e rischi e le provocazioni della globalizzazione.	PRIMO/SECONDO QUADRIMESTR E

4) NUCLEO TEMATICO: RAPPORTO UOMO-AMBIENTE

DISCIPLINE COINVOLTE	CONTENUTI	COMPETENZE ATTIVATE	TEMPI
ITALIANO	GIUSEPPE UNGARETTI GIOVANNI PASCOLI EUGENIO MONTALE	1) Saper stabilire collegamenti tra la produzione nazionale e quella internazionale. 2) Saper riconoscere il valore e la potenzialità del patrimonio letterario.	SECONDO QUADRIMESTR E

		<p>3) Comprendere il senso poetico della produzione letteraria in oggetto.</p> <p>4) Saper riconoscere la crisi dell'uomo moderno e la sua alienazione.</p>	
STORIA	FENOMENO EMIGRAZIONE	Saper comprendere i fenomeni migratori e il loro evolversi nei diversi secoli.	SECONDO QUADRIMESTRE
INGLESE	FAIR TRADE OXFAM (EDUCAZIONE CIVICA)	<ul style="list-style-type: none"> • fare una presentazione orale su un argomento dopo aver reperito e analizzato dati • scrivere una relazione dopo aver analizzato materiale scritto • riassumere le informazioni principali di un testo <p>effettuare comparazioni</p>	SECONDO QUADRIMESTRE
DIRITTO PUBBLICO	ART. 9 DELLA COSTITUZIONE. LO STATO E I SUOI ELEMENTI COSTITUTIVI. LE FORME DI STATO.	Comprendere le problematiche legate alla tutela e conservazione dei beni culturali e paesaggistici. saper individuare i concetti di popolo, popolazione, nazione, stato, cittadinanza, straniero.	SECONDO QUADRIMESTRE
ECONOMIA POLITICA	I TRIBUTI. EVASIONE FISCALE ED ALTRI EFFETTI MICRO E MACROECONOMICI DELL'IMPOSIZIONE.	Analizzare i diversi tipi di imposte e collegarli ai principi costituzionali. Saper individuare cause e conseguenze delle reazioni all'imposizione.	SECONDO QUADRIMESTRE
INFORMATICA	MOBILE MARKETING SOCIAL MARKETING CLOUD COMPUTING	Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.	SECONDO QUADRIMESTRE
ECONOMIA AZIENDALE	Sostenibilità sociale, ambientale ed economica	Riconoscere e valutare l'importanza della Responsabilità Sociale d'Impresa nelle strategie aziendali, sapendo distinguere tra profitto economico e valore sociale, e declinando gli strumenti della rendicontazione socio-ambientale	SECONDO QUADRIMESTRE

		come mezzo di trasparenza verso gli stakeholder.	
MATEMATICA	LIMITI DI FUNZIONI REALI DI UNA VARIABILE REALE	Saper interpretare il comportamento di funzioni matematiche, rappresentative di situazioni reali, attraverso l'uso dei limiti. Comprendere il valore del concetto di limite come strumento per anticipare l'evoluzione di fenomeni variabili, al fine di formulare previsioni e prendere decisioni consapevoli, legati alla tematica della sostenibilità di un'azienda.	PRIMO QUADRIMESTRE
SCIENZE MOTORIE	Sicurezza ambientale Effetti benefici dell'ambiente naturale sulla salute:	1. Educare gli studenti sulle norme di sicurezza per praticare sport in natura, come la gestione dei rischi ambientali (clima, fauna) e la preparazione dell'equipaggiamento adeguato. 2. Esplorare come l'esposizione all'ambiente naturale, attraverso attività fisica, possa migliorare il benessere fisico e mentale (riduzione dello stress, miglioramento dell'umore).	SECONDO QUADRIMESTRE
RELIGIONE	Tutela del creato	Sviluppo sostenibile e conversione ecologica	SECONDO QUADRIMESTRE

5) NUCLEO TEMATICO: VERSO LA LIBERTA'			
DISCIPLINE COINVOLTE	CONTENUTI	COMPETENZE ATTIVATE	TEMPI
ITALIANO	PRIMO LEVI ALDA MERINI	1) Saper cogliere le relazioni tra situazione storica e produzione letteraria. 2) Saper cogliere l'indirizzo ideologico degli autori in relazione al contesto storico-sociale del tempo.	SECONDO QUADRIMESTRE

		3) 3. Saper riconoscere il ruolo di innovazione nel campo letterario e in quello sociale dell'intellettuale negli anni 50-60	
STORIA	IL SECONDO CONFLITTO MONDIALE LA RESISTENZA LA NASCITA DELLA REPUBBLICA	1) Saper comprendere i motivi che portarono l'Italia ad entrare nella Seconda guerra mondiale 2) Saper comprendere gli scopi del piano Marshall 3) Saper comprendere la situazione dell'Italia nel secondo dopoguerra e i primi urgenti obiettivi del nuovo Governo	SECONDO QUADRIMESTRE
INGLESE	MARKETING E-COMMERCE	1) Fare una presentazione orale dell'argomento dopo aver reperito e analizzato dati 2) Scrivere una relazione dopo aver analizzato materiale scritto 3) Riassumere le informazioni principali di un testo 4) Ricavare informazioni da attività di ascolto 5) Effettuare comparazioni	SECONDO QUADRIMESTRE
DIRITTO PUBBLICO	EVOLUZIONE DELLE FORME DI GOVERNO. LA COSTITUZIONE E I PRINCIPI FONDAMENTALI. CONDIZIONE GIURIDICA DELLO STRANIERO.	Individuare gli aspetti positivi e negativi delle diverse forme di Stato e di Governo, in considerazione delle diverse realtà storiche-sociali. Saper riconoscere la tutela delle libertà costituzionali.	SECONDO QUADRIMESTRE
ECONOMIA POLITICA	EVOLUZIONE DEI SISTEMI ECONOMICI E DEL RUOLO DELLA FINANZA PUBBLICA. OBIETTIVI E STRUMENTI DELLE POLITICHE ECONOMICHE. POLITICHE FISCALI E MONETARIE.	Saper individuare i principi regolatori dell'attività finanziaria dello Stato nel tempo. Analizzare gli effetti della finanza funzionale.	SECONDO QUADRIMESTRE

INFORMATICA	LA CRITTOGRAFIA E-GOVERNMENT E-PROCUREMENT	Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.	SECONDO QUADRIMESTR E
ECONOMIA AZIENDALE	CONTABILITA' GESTIONALE: SCELTE AZIENDALI	Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e controllo di gestione analizzandone i risultati.	SECONDO QUADRIMESTR E
MATEMATICA	PROBLEMI DI SCELTA IN CONDIZIONI DI CERTEZZA, NEL CASO CONTINUO (FUNZIONE OBIETTIVO RETTA O PARABOLA) [CLIL]	Affrontare situazioni problematiche di varia natura mediante opportuni modelli matematici. Comprendere come la matematica può essere uno strumento di libertà, capace di guidare verso decisioni consapevoli, basate su dati oggettivi, modelli analitici, confronto e processi di ragionamento rigorosi.	SECONDO QUADRIMESTR E
SCIENZE MOTORIE	RICERCA DI SE STESSO TRAMITE UN MOVIMENTO CONSAPEVOLE RIANIMAZIONE CARDIO-POLMONARE	Conoscere i propri limiti e potenzialità. Prevenire gli infortuni. Sviluppare il concetto di salute. Fare prevenzione.	SECONDO QUADRIMESTR E
RELIGIONE	PROGETTUALITA' E REALIZZAZIONE DI SE'	Sviluppare un maturo senso critico ed un personale progetto di vita nel confronto con il messaggio cristiano.	SECONDO QUADRIMESTR E

7.7. FSL (ex PCTO): Percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento L.145/2018

DOCENTE REFERENTE: LAPOLLA ANNALISA

La Legge 107/2015 ha introdotto i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro (ASL) come metodologia didattica obbligatoria e parte dell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado. La finalità di questi percorsi è, sin da subito, lo sviluppo delle competenze, previste nel Profilo Educativo Culturale e Professionale del corso di studi, utili ai fini orientativi e spendibili nel mondo del lavoro.

Successivamente, la normativa è stata riformata e l'iniziativa è stata rinominata Percorsi per le Competenze e per l'Orientamento (PCTO), con lo scopo di una formazione integrale della persona e del sé in qualsiasi modalità e contesto. I PCTO rappresentano un'occasione preziosa in cui crescere, comprendere l'utilità del proprio curriculum, utilizzare quanto appreso ma apprendere anche altro, scegliere e agire responsabilmente. In un'ottica di "apprendimento permanente", gli studenti continuano a vivere attivamente quel processo educativo e formativo che consente loro di "migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze, in una prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale".

Recentemente, con il D.L. 127/2025 è stata modificata la denominazione in Formazione scuola-lavoro (FSL), mantenendo invariati gli obblighi formativi e di sicurezza.

Tale attività, inserita nel curriculum scolastico degli alunni, vuole raggiungere i seguenti obiettivi:

- mettere in contatto due realtà diverse (aula e azienda);
- favorire un'integrazione proficua tra scuola e mondo del lavoro;
- permettere agli studenti di meglio valutare la propria preparazione rispetto alle richieste del mondo del lavoro;
- favorire il processo di orientamento degli studenti;
- migliorare le capacità di lavorare in gruppo;
- imparare facendo (learning by doing);
- fornire strumenti di analisi della realtà economica;
- migliorare la capacità di autovalutarsi.

Il monte ore di base, relativo al triennio finale del corso di studi (classe III, IV e V), è di circa 150 ore ed è stato regolarmente raggiunto da tutti gli studenti, in alcuni casi anche superando abbondantemente il numero minimo di ore previste per gli istituti tecnici.

7.8. Curriculum dello studente e piattaforma Unica

Il Curriculum dello studente assume un ruolo cruciale nel processo di valutazione al termine dell'esame di Stato, poiché è un documento allegato al diploma e fornisce importanti informazioni durante il colloquio.

Da quest'anno, per sottolinearne il valore orientativo, le informazioni presenti nel Curriculum proverranno direttamente dall'E-Portfolio orientativo personale delle competenze, introdotto dalle Linee guida per l'orientamento e accessibile tramite la piattaforma Unica.

Questo nuovo approccio consente di integrare le sezioni "Percorso di studi" e "Sviluppo delle competenze" dell'E-Portfolio direttamente nel Curriculum dello studente.

La persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale. I talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale. L'orientamento costituisce perciò una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce.

A tal proposito le linee guida per l'orientamento hanno lo scopo di attuare la riforma disegnata dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, che ha la finalità di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il

secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria. A partire da quest'anno sono stati attivati moduli curricolari di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore suddivise nelle seguenti attività:

- ascolto attivo con esperti- discover your talent- uscite didattiche- visite sul territorio
- incontri di orientamento-attività varie.

8. ALLEGATI

8.1. Griglia di osservazione del processo di apprendimento

	LIVELLO AVANZATO FINO A PUNTI 2	LIVELLO INTERMEDIO FINO A PUNTI 1,4	LIVELLO BASE FINO A PUNTI 1,2	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO FINO A PUNTI 1
PARTECIPAZIONE	Ascolta, prende appunti e li riordina. Fa domande per approfondire l'argomento, chiede una migliore esplicitazione dei concetti, solleva questioni che ampliano la visione di un fenomeno. Attinge alla propria esperienza per apportare contributi originali alla discussione. Aderisce ad attività scolastiche.	Ascolta prendendo appunti, chiede chiarimenti e attinge alla propria esperienza per portare contributi alla discussione. Aderisce ad attività scolastiche non previste nell'orario curricolare.	Ha tempi di ascolto abbastanza prolungati. Prende appunti e chiede chiarimenti solo occasionalmente. Talvolta si riferisce alla propria esperienza per portare contributi alla discussione. Aderisce ad attività scolastiche non previste nell'orario curricolare solo dopo numerose sollecitazioni.	Ha tempi di ascolto molto brevi, non chiede chiarimenti e i suoi interventi devono essere continuamente sollecitati. Non riferisce esperienze personali per contribuire alla discussione. Nonostante le sollecitazioni non aderisce ad attività scolastiche non previste nell'orario curricolare.
AUTONOMIA DI LAVORO	È consapevole del proprio percorso di apprendimento e dei propri bisogni. Persevera nell'apprendimento e si organizza anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni sia a livello individuale sia di gruppo.	È abbastanza consapevole del proprio percorso di apprendimento e dei propri bisogni. Organizza tempo e informazioni in modo abbastanza efficace per migliorare il proprio apprendimento.	È poco consapevole del proprio percorso di apprendimento e dei propri bisogni. Si applica solo se sollecitato e ha difficoltà a gestire efficacemente il tempo e le informazioni.	Non è consapevole del proprio percorso di apprendimento e dei propri bisogni. Si applica solo se sollecitato; necessario tempo supplementare e una guida per completamento del lavoro assegnato.
RELAZIONI CON COMPAGNI E ADULTI	Comunica in modo costruttivo sia con i compagni sia con gli adulti. È capace di esprimere e di comprendere punti di vista diversi, di negoziare soluzioni in situazioni di conflitto.	Comunica in modo corretto sia con i compagni sia con gli adulti. È capace di esprimere e di comprendere punti di vista diversi, di	Si sforza di comunicare in modo corretto con compagni e adulti, ma talvolta deride gli interventi degli altri. Non è sempre in grado di negoziare soluzioni	Interviene ignorando i contributi dei compagni o degli adulti e/o si contrappone rigidamente a quanto sostenuto dagli altri. Non è

	È disponibile a collaborare con gli altri senza bisogno di sollecitazioni.	negoziare soluzioni in situazioni di conflitto. È generalmente disponibile a collaborare con gli altri.	in situazioni di conflitto. È disponibile a collaborare con gli altri solo in particolari situazioni.	disponibile ad aiutare o a farsi aiutare. Tende a creare situazioni di conflitto.
RISPETTO DELLE REGOLE E DEI MATERIALI	Porta regolarmente i materiali richiesti per le attività didattiche e svolge con precisione e regolarità le consegne date. Conosce il contratto formativo di classe e il regolamento d'Istituto e si comporta secondo quanto concordato.	Porta regolarmente i materiali richiesti; è abbastanza ordinato e puntuale nel lavoro domestico e scolastico. Conosce e si adegua al contratto formativo di classe; generalmente rispetta quanto riportato nel regolamento d'Istituto.	Porta abbastanza regolarmente i materiali richiesti ma non è sempre puntuale nello svolgimento del lavoro domestico e scolastico. Generalmente si adegua a quanto riportato nel contratto formativo di classe e di quello di Istituto.	Dimentica spesso i materiali richiesti per le attività e solo saltuariamente svolge le consegne. Ha molte difficoltà ad adeguarsi a quanto riportato nel contratto formativo e in quello di Istituto.
CREATIVITA' NELL'ORGANIZZAZIONE E REALIZZAZIONE DELL'ELABORATO / PRODOTTO	L'elaborato/prodotto svolto/realizzato è completo ed esauriente in ogni sua parte ed è arricchito da un contributo personale.	Il lavoro svolto risponde in modo adeguato a tutte le richieste formulate dalla consegna e presenta i collegamenti tra le varie parti con alcuni contributi personali.	Il prodotto presenta i soli elementi minimi/di base occorrenti per sviluppare la consegna senza alcun contributo personale.	Il prodotto risulta frammentario e incompleto; non pertinente alla consegna, mancano collegamenti fra varie parti; trattazione, svolgimento l'approccio sono superficiali.
FASCE DI LIVELLO	P. > 8,5 ≤ 10 Valutazione ottima	P. ≥ 7 ≤ 8,5 Valutazione buona	P. ≥ 5,5 < 7 Valutazione sufficiente	P. < 5,5 Valutazione insufficiente

TOTALE PUNTI _____/10

Il Collegio dei docenti, pur effettuando gli opportuni distinguo per l'unicità delle discipline di insegnamento, sintetizza ogni forma di valutazione nella seguente griglia che diventa riferimento comune a tutte le discipline.

8.2. Griglie di attribuzione del credito scolastico

Si riportano di seguito, per opportuna conoscenza di tutti i soggetti interessati, le disposizioni normative e i criteri che regolamentano quanto in oggetto per l'a. s. 2025-2026.

1. Legge 1 ottobre 2024, n. 150

Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati. (24G00168)

Articolo 1

Disposizioni in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti

1. Al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, sono apportate le seguenti modificazioni:

(omissis)

d) all'articolo 15, dopo il comma 2 è inserito il seguente:

«2-bis. Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi».

2. Ordinanza Ministeriale 31 marzo 2025, n. 67

Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2025/2026.

Articolo 11

(Credito scolastico)

1. Ai sensi dell'art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno.

I.1 - Normativa e disposizioni attuative

Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo. L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi. Tale disposizione trova applicazione anche ai fini del calcolo del credito degli studenti frequentanti, nel corrente anno scolastico, il terzultimo e penultimo anno.

3. Allegato A (di cui all'art. 15, c. 2 del D.lgs 13 aprile 2017, n. 62)

TABELLA ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M=6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

4. Delibera del Collegio dei Docenti del 31 marzo 2026

Il Collegio dei docenti,

visto il D. Lgs. n. 62/2017, contenente “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato”, e in particolare l’art. 15, come modificato dalla Legge 1 ottobre 2024, n. 150; vista la griglia dei criteri per l’attribuzione del punteggio minimo e massimo nella banda di oscillazione delle fasce di credito scolastico adottata dal Collegio dei docenti per l’a. s. 2023-2024 con delibera n. 7 del 09 maggio 2024;

considerato opportuno riconfermare la stessa griglia anche per il corrente a. s., in quanto funzionale e rispondente alle necessità dell’istituto, delibera all’unanimità dei voti espressi per alzata di mano di approvare i seguenti criteri per l’attribuzione del punteggio nell’ambito delle bande di oscillazione del credito scolastico per l’a. s. 2025-26:

I.1 - Normativa e disposizioni attuative

1) si attribuisce, a giudizio del Consiglio di Classe, il punteggio massimo nell’ambito della fascia di credito, in presenza di almeno tre voci positive tra le cinque presenti nella tabella sotto riportata.

GRIGLIA DEI CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO MINIMO E MASSIMO NELLA BANDA DI OSCILLAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

PUNTEGGIO	MOTIVAZIONE
0,2	Media dei voti superiore o uguale a x,5 (dove x sta per 6,7,8,9); se la media dei voti è inferiore a x,5 non si attribuirà alcun punteggio per questa voce
0,2	Interesse, Impegno, Partecipazione al dialogo educativo e didattico
0,2	Numero di assenze non superiore a 120 ore (corso diurno) Numero di assenze non superiore al 25% dell’orario personalizzato di ciascun studente (corso serale)
0,2	Partecipazione ad attività di ampliamento dell’offerta formativa della scuola valutata dal Consiglio di Classe
0,2	Partecipazione ad attività integrative e complementari effettuate dall’Istituto anche in collaborazione con soggetti esterni (Enti, Agenzie formative, Associazioni etc.)
	N.B. Sarà attribuito il punteggio più alto del credito in presenza di almeno tre elementi della presente griglia su cinque

2) in caso di ammissione alla classe successiva dopo sospensione del giudizio, i criteri di cui al punto 1) si applicano agli studenti che nelle prove di verifica abbiano conseguito una valutazione almeno sufficiente in ciascuna prova: in tal caso ciascun Consiglio di classe attribuirà il credito secondo i criteri indicati in tabella. Nel caso in cui lo studente venga ammesso alla classe successiva perché il Consiglio di classe ritiene possa essere in grado di affrontare il successivo anno scolastico pur avendo conseguito un profitto non pienamente sufficiente in alcune delle prove, si attribuirà il punteggio minimo derivante dalla media dei voti.

Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, ciascun Consiglio di Classe potrà attribuire il punteggio massimo previsto per le varie fasce di credito, sulla base della media dei voti e dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti con la delibera del 31 marzo 2026 sopra riportata, solo nel caso in cui il voto di comportamento assegnato alla/allo studente sia pari o superiore a nove decimi.

8.3. Griglia di valutazione dei risultati di apprendimento per lo scrutinio quadrimestrale e finale

VOTO	COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ
2/3 Insufficienza gravissima	Competenze fondamentali non raggiunte. Alunno disorientato ed incapace di decifrare la situazione anche in presenza di indicazioni specifiche.	Non permette la verifica delle conoscenze acquisite.	Non si attiva per rispondere alla consegna
4 Gravemente insufficiente	Competenze fondamentali non raggiunte. L'alunno si orienta a fatica, riesce a decifrare la situazione e a individuare le competenze richieste, ma non è in grado di agire efficacemente	Conoscenza molto ridotta e frammentaria. Distingue l'essenziale solo se guidato. L'esposizione è scorretta e poco comprensibile.	È in grado di affrontare consegne elementari con errori di esecuzione. Ha necessità di essere guidato, manca degli standard minimi di precisione.
5 Insufficiente/mediocre	Competenze fondamentali parzialmente raggiunte. Si orienta nella situazione, individua le competenze richieste ma agisce con poca autonomia.	Conoscenze con lacune non troppo gravi. Trattazione generica, mnemonica e superficiale. Rielabora con difficoltà, non sempre sa collegare. Analisi parziale, esposizione stentata.	È in grado di affrontare consegne semplici, con errori non troppo gravi. Necessita talvolta di una guida nell'esecuzione. Manca di precisione rispetto agli standard.
6 sufficiente	Competenze fondamentali raggiunte. Si orienta nella situazione, individua le competenze e agisce opportunamente in parziale autonomia e sicurezza.	Conoscenza degli aspetti fondamentali. Argomenta con qualche incertezza ed in modo non sempre ordinato, effettua qualche collegamento, linguaggio corretto ma semplice e non del tutto preciso.	È in grado di affrontare consegne semplici in parziale autonomia, con qualche errore di esecuzione. Assicura la precisione richiesta per la maggior parte degli standard.
7 discreto	Competenze fondamentali completamente raggiunte. Comprende la situazione, individua le competenze richieste ed agisce opportunamente, in buona autonomia e sicurezza.	Discreta conoscenza dell'argomento. Collega, spiega, dimostra in parziale autonomia. Effettua analisi e sintesi basilari, si esprime con discreta proprietà.	È in grado di affrontare consegne semplici in autonomia, con precisione e razionalità. Di fronte a consegne più complesse si evidenziano incertezze e mancanza di autonomia.
8 buono	Competenze completamente raggiunte, che applica in modo autonomo e con sicurezza al contesto.	Conoscenza completa ed approfondita. Argomenta, collega, spiega, dimostra autonomamente e con sicurezza.	È in grado di affrontare consegne complesse in autonomia con precisione e

		<p>Effettua analisi e sintesi esaurienti, si esprime con proprietà e scioltezza.</p> <p>Rielaborazione concettuale ed autonomia.</p>	<p>razionalità, rispettando gli standard richiesti.</p> <p>Sa adattarsi a circostanze specifiche usando l'esperienza pregressa.</p>
9 ottimo	<p>Competenze completamente raggiunte che applica in contesti diversi, in modo autonomo e con sicurezza. Propone con creatività le sue competenze.</p>	<p>Conoscenza completa ed approfondita, riferimenti culturali trans- disciplinari.</p> <p>Rielabora con spunti personali apprezzabili, interpreta e valuta con motivazioni convincenti ed originali.</p>	<p>È in grado di affrontare consegne molto complesse in autonomia, con precisione e razionalità. Sa adattarsi a circostanze specifiche usando l'esperienza pregressa.</p> <p>Propone soluzioni innovative.</p>
10 eccellente	<p>Competenze completamente raggiunte che applica in contesti diversi, con disinvoltura. propone con creatività ed autonomia, nuove applicazioni delle competenze raggiunte.</p>	<p>Conoscenza completa ed approfondita, riferimenti culturali trasversali alle diverse discipline ed extra-scolastici.</p> <p>Rielabora autonomamente con spunti personali apprezzabili, interpreta e valuta con motivazioni convincenti e originali.</p> <p>Capacità di approfondire, interiorizzare, creare.</p>	<p>Affronta consegne molto complesse in autonomia, con precisione e razionalità.</p> <p>Sa adattarsi a circostanze specifiche usando l'esperienza pregressa.</p> <p>Propone soluzioni innovative.</p>

8.4. Griglia di valutazione del comportamento

VOTO	OBIETTIVI	INDICATORI	DESCRITTORI
10 Responsabile e Propositivo	Acquisizione di una coscienza civile	Comportamento	L'alunno è corretto nei rapporti con tutti gli operatori scolastici. Rispetta gli altri ed i loro diritti nel riconoscimento delle differenze individuali.
		Uso delle strutture di Istituto	Ha rispetto delle attrezzature e delle strutture
		Rispetto del Regolamento di Istituto	Rispetta il patto educativo ed il Reg. d'Istituto
		Partecipazione al dialogo didattico - educativo	Collabora in modo propositivo con i docenti in classe e nelle attività scolastiche ed extra scolastiche. Attua interventi pertinenti ed appropriati. Collabora con i compagni.
		Rispetto delle consegne	Assolve alle consegne in modo puntuale e costante. È sempre munito del materiale necessario.
9 Corretto e Responsabile	Acquisizione di una coscienza civile	Comportamento	L'alunno è corretto nei rapporti con tutti gli operatori scolastici.
		Uso delle strutture di Istituto	Ha rispetto delle attrezzature e delle strutture.
		Rispetto del Regolamento di Istituto	Ha un comportamento rispettoso di regole e regolamenti.
		Partecipazione al dialogo didattico - educativo	Partecipa con interesse alle attività didattiche.
		Rispetto delle consegne	Assolve alle consegne in modo costante. E' sempre munito del materiale.
8 Corretto	Acquisizione di una coscienza civile	Comportamento	L'alunno con tutti gli operatori scolastici ha un comportamento corretto.
		Uso delle strutture di Istituto	Dimostra un atteggiamento in genere attento alle attrezzature e all'ambiente scolastico.
		Rispetto del Regolamento di Istituto	Rispetta il Reg. di Istituto, ma talvolta riceve richiami verbali.
		Partecipazione al dialogo didattico - educativo	Segue con discreta partecipazione le proposte didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica.
		Rispetto delle consegne	Rispetta le consegne nella maggioranza dei casi ed è solitamente munito del materiale.
7 Poco		Comportamento	L'alunno verso tutti gli operatori scolastici non ha un comportamento sempre corretto.

corretto	Acquisizione di una coscienza civile	Uso delle strutture di Istituto	Utilizza in modo non curato il materiale e le strutture dell'Istituto.
		Rispetto del Regolamento di Istituto	Talvolta non rispetta il Regolamento, riceve richiami verbali e ha a suo carico qualche richiamo scritto.
		Partecipazione al dialogo didattico - educativo	Segue in modo poco propositivo l'attività scolastica. Collabora raramente alla vita della classe e dell'Istituto.
		Rispetto delle consegne	Talvolta non rispetta le consegne e non è munito del materiale scolastico.
6 Non corretto	Acquisizione di una coscienza civile	Comportamento	L'alunno verso tutti gli operatori scolastici ha un comportamento non corretto con conseguenti provvedimenti disciplinari.
		Uso delle strutture di Istituto	Utilizza in modo non rispettoso il materiale e le strutture scolastiche.
		Rispetto del Regolamento di Istituto	Tende a violare il Regolamento d'Istituto, riceve ammonizioni verbali e scritte.
		Partecipazione al dialogo didattico - educativo	Partecipa con scarso interesse alle attività didattiche ed è spesso fonte di disturbo durante le lezioni.
		Rispetto delle consegne	Non rispetta le consegne. Non è munito del materiale scolastico.
5 Gravemente scorretto	Acquisizione di una coscienza civile	Comportamento	L'alunno si avvale di un atteggiamento lesivo della dignità del personale scolastico e dei compagni con conseguenti sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica.
		Uso delle strutture di Istituto	Utilizza in modo trascurato e irresponsabile le strutture e gli spazi comuni.
		Rispetto del Regolamento di Istituto	Viola il Regolamento d'Istituto, riceve reiterate annotazioni e viene sanzionato con sospensioni dalla partecipazione alla vita scolastica.
		Partecipazione al dialogo didattico - educativo	Segue in modo passivo e marginale la vita scolastica e non collabora alle attività didattiche scolastiche ed extrascolastiche.
		Rispetto delle consegne	Mostra un atteggiamento inoperoso di fronte ai doveri scolastici ed è sistematicamente privo del materiale necessario.

8.5. Griglie di valutazione delle prove scritte

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

INDICATORI GENERALI		PUNTEGGIO MAX 60 PUNTI				
		Molto scarso	Gravemente insufficiente	Mediocre Sufficien.	Discreto Buono	Ottimo Eccellente
INDICATORE 1						
✓ Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	PUNTI	1-2	3-4	5-6	7-8	9-10
✓ Coesione e coerenza testuale.	PUNTI	1-2	3-4	5-6	7-8	9-10
INDICATORE 2						
✓ Ricchezza e padronanza lessicale.	PUNTI	1-2	3-4	5-6	7-8	9-10
✓ Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	PUNTI	1-2	3-4	5-6	7-8	9-10
INDICATORE 3						
✓ Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	PUNTI	1-2	3-4	5-6	7-8	9-10
✓ Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	PUNTI	1-2	3-4	5-6	7-8	9-10
INDICATORI SPECIFICI		PUNTEGGIO MAX 40 PUNTI				
❖ Rispetto dei vincoli posti nella consegna.	PUNTI	1-2	3-4	5-6	7-8	9-10
❖ Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	PUNTI	1-2	3-4	5-6	7-8	9-10
❖ Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	PUNTI	1-2	3-4	5-6	7-8	9-10
❖ Interpretazione corretta e articolata del testo.	PUNTI	1-2	3-4	5-6	7-8	9-10

TOT: _____ / 20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA
TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI GENERALI		PUNTEGGIO MAX 60 PUNTI				
		Molto scarso - Scarso	Gravemente insuff. - Insuffic.	Mediocre - Sufficien.	Discreto - Buono	Ottimo - Eccellente
INDICATORE 1						
✓ Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	PUNTI	1-2	3-4	5-6	7-8	9-10
✓ Coesione e coerenza testuale.	PUNTI	1-2	3-4	5-6	7-8	9-10
INDICATORE 2						
✓ Ricchezza e padronanza lessicale.	PUNTI	1-2	3-4	5-6	7-8	9-10
✓ Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	PUNTI	1-2	3-4	5-6	7-8	9-10
INDICATORE 3						
✓ Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	PUNTI	1-2	3-4	5-6	7-8	9-10
✓ Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	PUNTI	1-2	3-4	5-6	7-8	9-10
INDICATORI SPECIFICI		PUNTEGGIO MAX 40 PUNTI				
❖ Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	PUNTI	1-3	4-6	7-9	10-12	13-15
❖ Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	PUNTI	1-3	4-6	7-9	10-12	13-15
❖ Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	PUNTI	1-2	3-4	5-6	7-8	9-10

TOT: _____ / 20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA
TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO
SU TEMATICHE DI ATTUALITA’

INDICATORI GENERALI		PUNTEGGIO MAX 60 PUNTI				
		Molto scarso - Scarso	Gravement e insuf. - Insuffic.	Mediocre - Sufficiente	Discreto - Buono	Ottimo - Eccellente
INDICATORE 1						
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	PUNTI	1-2	3-4	5-6	7-8	9-10
Coesione e coerenza testuale.	PUNTI	1-2	3-4	5-6	7-8	9-10
INDICATORE 2						
Ricchezza e padronanza lessicale.	PUNTI	1-2	3-4	5-6	7-8	9-10
Correttezza grammaticale (ortograf., morfolog., sintas.); uso corretto della punteggiatura.	PUNTI	1-2	3-4	5-6	7-8	9-10
INDICATORE 3						
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	PUNTI	1-2	3-4	5-6	7-8	9-10
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	PUNTI	1-2	3-4	5-6	7-8	9-10
INDICATORI SPECIFICI		PUNTEGGIO MAX 40 PUNTI				
Pertinenza del testo e coerenza nella formulazione del titolo e paragrafazione	PUNTI	1-3	4-6	7-9	10-12	13-15
Sviluppo ordinato e lineare dell’esposizione	PUNTI	1-3	4-6	7-9	10-12	13-15
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	PUNTI	1-2	3-4	5-6	7-8	9-10

TOT: ____ / 20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

Indicatori	Descrittori	Punteggio attribuibile	Punteggio ottenuto
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzanti l'indirizzo di studi	La conoscenza è frammentaria, incerta e lacunosa	1	
	Conosce i contenuti basilari degli argomenti affrontati	2	
	Possiede conoscenze abbastanza estese o accurate	3	
	Possiede una conoscenza solida, completa, articolata	4	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento <i>all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche</i> proposte e alle <i>metodologie/scelte effettuate/procedimenti</i> utilizzati nella loro risoluzione.	Non comprende il problema, analisi assente	1	
	Comprende pochi punti del problema, analisi scarna, metodologia inappropriata	2	
	Comprende gli aspetti più generali, analisi incompleta, metodologia incerta	3	
	Gli errori, pur non trascurabili, consentono comunque di considerare sostanzialmente compresa la logica della procedura applicata	4	
	Comprende, analizza e risolve correttamente, metodologia e scelte sono appropriate	5	
	Applica le procedure richieste in modo preciso, analizza approfonditamente	6	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti	Non svolge la traccia	1	
	Svolgimento frammentario, risultati carenti e non corretti	2	
	Svolgimento minimo, risultati carenti	3	
	Svolgimento essenziale, risultati corretti	4	
	Svolgimento completo, risultati corretti, elaborato coerente	5	
	Svolgimento approfondito, risultati corretti, elaborato coerente e ricco	6	
Capacità di argomentare , di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Argomenta, interpreta e sintetizza le informazioni in modo errato	1	
	Argomenta, interpreta e sintetizza sufficientemente le informazioni.	2	
	Argomenta, interpreta e sintetizza le informazioni in modo chiaro dimostrando una buona capacità di analisi	3	
	Argomenta, interpreta e sintetizza le informazioni in modo chiaro ed esauriente dimostrando un'ottima capacità di analisi	4	
Punteggio totale		20	

8.6. Griglia di valutazione del colloquio orale

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50-2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3-3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4-4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA				

8.7. Griglia di valutazione per la Formazione Scuola Lavoro

STUDENTE _____

CLASSE _____

Indicatori e Livelli di Padronanza

Competenza Chiave UE	Descrittore di Prestazione (Abilità/Conoscenze)	Iniziale	Base	Intermedio	Avanzato
Alfabetica Funzionale / Multilinguistica	Redazione di report tecnici, utilizzo del lessico specifico e di lingue straniere nel contesto lavorativo.	Linguaggio impreciso e frammentario. <input type="checkbox"/>	Utilizza i termini tecnici essenziali in modo corretto. <input type="checkbox"/>	Comunica con chiarezza e proprietà di linguaggio. <input type="checkbox"/>	Produce documentazione complessa e fluida anche in lingua. <input type="checkbox"/>
Personale, Sociale e Capacità di Imparare a Imparare	Gestione del tempo, puntualità, rispetto delle gerarchie e capacità di autovalutazione.	Necessita di continua supervisione e solleciti. <input type="checkbox"/>	Svolge i compiti assegnati con sufficiente autonomia. <input type="checkbox"/>	Organizza il lavoro in modo autonomo e propositivo. <input type="checkbox"/>	Gestisce lo stress e apprende rapidamente nuove procedure. <input type="checkbox"/>
Cittadinanza / Imprenditoriale	Rispetto delle norme di sicurezza, etica del lavoro e spirito d'iniziativa. Tecniche e calcoli aziendali.	Poco consapevole delle norme e passivo nelle attività. <input type="checkbox"/>	Rispetta le regole e partecipa se stimolato. <input type="checkbox"/>	Dimostra senso di responsabilità e spirito critico. <input type="checkbox"/>	Propone soluzioni innovative e agisce con piena etica professionale. <input type="checkbox"/>
Competenza Digitale	Utilizzo di software specifici di settore e strumenti di collaborazione online.	Difficoltà nell'uso degli strumenti digitali base. <input type="checkbox"/>	Utilizza le tecnologie necessarie alle mansioni base. <input type="checkbox"/>	Padroneggia gli strumenti tecnici con buona sicurezza. <input type="checkbox"/>	Utilizza tecnologie avanzate per ottimizzare i processi. <input type="checkbox"/>

Criteria di Giudizio Sintetico

I livelli di padronanza esprimono una valutazione globale che tenga conto del progresso dello studente nel contesto aziendale.

Avanzato: Lo studente si è integrato perfettamente, mostrando autonomia operativa e capacità di problem solving.

Intermedio: Lo studente ha partecipato con interesse, ha acquisito le competenze tecniche previste e ha rispettato l'ambiente di lavoro.

Base: Lo studente ha svolto i compiti minimi richiesti, rispettando orari e regolamenti, pur mantenendo un atteggiamento prevalentemente esecutivo.

Iniziale: Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi, scarso interesse o gravi mancanze nel rispetto del regolamento aziendale.

9. DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

1	Verbali dei Consigli di Classe
2	Pagelle degli alunni
3	Piani di lavoro docenti relativi alle attività curriculari
4	Attestati e certificazione dei crediti formativi per ciascun alunno
5	Curriculum dello studente (disponibile tramite Piattaforma Commissione Web)

10. CONSIGLIO DI CLASSE

IL PRESENTE DOCUMENTO È CONDIVISO IN TUTTE LE SUE PARTI
DAI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Docenti	Disciplina di insegnamento	Firma
BALDASSARRE GAETANO EUGENIO	ITALIANO	<i>Gaetano Eug. Balb</i>
BALDASSARRE GAETANO EUGENIO	STORIA	<i>Gaetano Eug. Balb</i>
DE SANTIS RAFFAELLA	MATEMATICA	<i>Raffaella De Santis</i>
RAINO' ANNALaura	INFORMATICA	<i>Annalaura Raino'</i>
LAPOLLA ANNALISA	INGLESE	<i>Annalisa Lapolla</i>
AVITTO MARIA	DIRITTO PUBBLICO	<i>Maria Avitto</i>
AVITTO MARIA	ECONOMIA POLITICA	<i>Maria Avitto</i>
CUTRONE CECILIA	ECONOMIA AZIENDALE	<i>Cecilia Cutrone</i>
MININNI ALESSANDRO SOSTITUITO DA CHITA ALESSANDRO	SCIENZE MOTORIE	<i>Alessandro Chita</i>
MASTRO MARIA GIUSEPPA	RELIGIONE	<i>Maria Giuseppa Mastro</i>
DI COSMO COSIMO	ITP INFORMATICA	<i>Cosimo Di Cosmo</i>

Bitonto, 15 maggio 2026

Il Dirigente Scolastico
Prof. Francesco Lovascio
Francesco Lovascio